

## SINTESI OFFICINA DELLE IDEE – GRUPPO SCUOLA - 8 giugno 2023

### **Bertoldi**

Parliamo di scuole, sono tre in Provincia con un obiettivo comune: la formazione delle nuove generazioni e di conseguenza della società sudtirolese del futuro che vogliamo aperta, democratica, inclusiva, plurilingue. Adeguamento del linguaggio alle indicazioni della linguistica: L1, non più “lingua madre”. Don Milani: attuale per la sua radicalità, per la centralità della lingua che emancipa e ci fa uguali. Meglio più lingue. Scrittura collettiva

### **Regio**

La scuola centrale nel dibattito politico e nel programma del PD! Viene messo in evidenza l'aspetto critico dell'orientamento precoce (già orientati verso il fabbisogno delle imprese e del mercato). Osservatorio permanente sulla scuola. Ci vuole una sintesi tra istruzione e formazione: per essere cittadini pienamente inseriti in un mondo complesso, non può mancare una solida base culturale.

### **Paris**

La scuola ha bisogno di investimenti e di risorse! Non si fanno riforme a costo zero. Il docente deve essere valorizzato a livello sociale in tutti i modi possibili, anche con incentivi di tipo economico. Valorizzare competenze e qualità didattiche. L'anzianità non può essere l'unica occasione di scatto stipendiale. No a classi troppo affollate. Rendere appetibile la professione del docente. Classe come palestra di democrazia. Scuola al centro dell'azione politica.

### **Bonomini**

L'inclusione porta benefici a tutta la classe. Bene l'inclusione nella primaria e nella secondaria di primo grado, dove è più semplice creare occasioni di apprendimento e socializzazione che abbraccino tutti i membri di una classe. Peggio nelle scuole secondarie di secondo grado, in generale il grado scolastico meno inclusivo, poiché manca la formazione specifica nei docenti di disciplina; frequente che gli alunni siano “isolati”. Ci vogliono iniziative più includenti. Va cambiato il criterio aritmetico di assegnazione del sostegno. La frequenza va garantita.

### **Conci**

Un errore favorire la sottocultura della disperazione; la FP come occasione di riscatto da precedenti esperienze fallimentari nella scuola. Fp valorizza la persona e dà nuove prospettive allo studente, valorizzando il fare, le diverse abilità e competenze, motivandolo e fornendogli strumenti adeguati per l'inserimento nel mondo del lavoro.

### **Repetto**

Valorizzare il lavoro fatto nelle giunte precedenti con assessori PD e continuare su questa strada. Riconoscere e sostenere progetti già in atto, aprendosi alla scuola tedesca. Esperienze di plurilinguismo sono ormai la regola nelle scuole italiane

### **Minnei**

Il plurilinguismo esiste dagli anni 2000, la cosiddetta “terza via”: le famiglie possono scegliere percorsi che danno un'offerta aggiuntiva plurilingue. Scuola multiculturale e multi-etnica, che si impegna fortemente per

l'inclusione di tutti gli alunni, in particolare di quelli con background migratorio. Bisogna potenziare progetti già svolti, monitorandoli e sostenendoli finanziariamente.

### **Passarella**

Non si parli di sperimentazione! Vediamo gli esiti: certificazioni a fine percorso! La lingua non fine ma "mezzo" per apprendere contenuti, percorso che offre metodi pedagogici innovativi, laboratoriali e coinvolgenti. Sviluppare una società tirolese in cui si conviva "miteinander". Non c'è stato monitoraggio serio, né valutazione, né sostegno economico negli ultimi cinque anni. Non si deve sprecare quanto acquisito. Bisogna migliorare i risultati ottenuti; espandere questi progetti, sostenerli con le necessarie risorse umane e finanziare nonché con iniziative di formazione dei docenti. Potenziare la formazione trilingue nel percorso universitario con particolare attenzione alla facoltà di Scienze della formazione primaria.

### **Pomella**

Il percorso plurilingue allarga lo sguardo, permette ai mistilingui di non dover scegliere nel percorso binario, favorisce una mentalità più aperta, inclusiva, che va oltre i confini. Lingua usata come mezzo di comunicazione e dialogo. Non è fine a se stessa, aiuta a formare cittadini europei. Il plurilinguismo non è solo ed esclusivamente una questione di capacità e di competenze linguistiche, è soprattutto una questione di sviluppo personale e sociale, una questione di opportunità di crescita per la nostra società intera.